

Di seguito, sono sintetizzati i risultati a livello provinciale che provengono dall'indagine congiunturale, condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia, che coinvolge ogni trimestre due campioni distinti di aziende manifatturiere industriali e artigiane. Per la provincia di Cremona l'indagine relativa al secondo trimestre 2024 ha interessato complessivamente 134 imprese appartenenti a tutte le principali attività del comparto manifatturiero, suddivise in 62 imprese industriali e 72 artigiane.

L'indagine del secondo trimestre 2024 rileva una situazione del **comparto manifatturiero** provinciale differenziata per i settori industria e artigianato. L'industria mostra un risultato congiunturale ancora lievemente positivo (+0,1%) mentre rimane in area lievemente negativa l'indice tendenziale (-0,4%) anche se con una variazione minore rispetto all'analogo indice regionale (-1,2%).

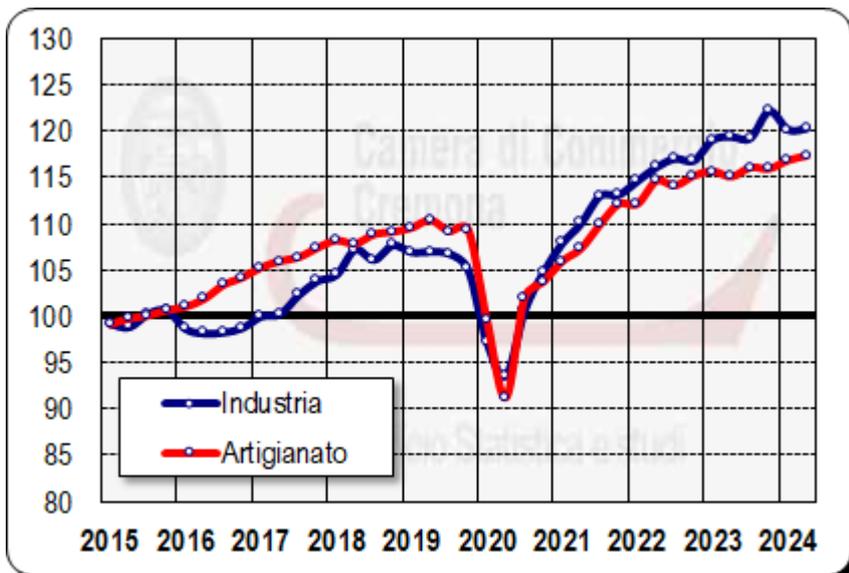
“Il primo semestre del 2024 per l'economia mondiale si è concluso sostanzialmente in linea di continuità con gli andamenti del 2023, e questa è una notizia non del tutto positiva, visto che alcuni elementi di miglioramento che erano attesi non hanno ancora dispiegato completamente i loro effetti, mi riferisco in particolare alla discesa dei prezzi e al connesso taglio dei tassi di interesse anche se la Bce lo sta timidamente affrontando -sostiene Gian Domenico Auricchio, Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Cremona- Il quadro dell'economia reale ha visto ancora le maggiori economie su un sentiero di ripresa, ma con tassi di crescita modesti. Per quanto riguarda il nostro territorio, caratterizzato da un export molto rilevante, pesa soprattutto l'andamento dell'economia tedesca e il costo dell'energia che, se pur in diminuzione rispetto agli anni passati, è ancora troppo lontano da quello dei principali competitor esteri. Nonostante questo, l'indice congiunturale della produzione manifatturiera, sia industriale che artigianale, in provincia si è mantenuto nel secondo trimestre '24 in territorio positivo, evidenziando ancora una volta la straordinaria resilienza delle nostre imprese”

Si registrano risultati congiunturali più favorevoli per il fatturato (+3,5%) e gli ordini, sia dall'interno (+1,0%) che dall'estero (+4,0%). Riprende vigore la crescita dei prezzi delle materie prime (+1,3% rispetto al trimestre precedente) mentre resta sotto il punto percentuale per i prodotti finiti (+0,6%). Il quadro tendenziale dell'industria mostra una flessione molto contenuta solo per i livelli produttivi (-0,4%), mentre crescono fatturato (+2,8%), ordini interni (+0,9%) ed esteri (+5,2%).

Le imprese del settore artigiano confermano il moderato trend crescente che lo sta caratterizzando ormai da un anno, con un contenuto incremento congiunturale della produzione (+0,4%) e del fatturato (+0,3%). Praticamente stazionari gli ordini con una variazione poco significativa (-0,1%). Le tensioni sui prezzi per il comparto artigiano restano rilevanti registrando un incremento congiunturale ancora del +2,6% per le materie prime e del 2,5% per i prodotti finiti. Simile il quadro tendenziale che registra una crescita della produzione del 2,1% ma fatturato stazionario e ordini in flessione (-1,8%).

La produzione manifatturiera cremonese

Numeri indice destagionalizzati - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

L'**occupazione** per il **settore industriale** cremonese tende a stabilizzarsi sul livello dello scorso trimestre non registrando variazioni significative mentre su base annua il risultato è positivo (+1,2%). L'**artigianato** segna invece una lieve flessione dei livelli occupazionali sia rispetto al trimestre precedente (-0,6%) che su base annua (-0,8%).

Secondo i dati INPS le ore autorizzate di CIG nel settore manifatturiero nel secondo trimestre 2024 sono diminuite (-76%) fermandosi a 127 mila ore, in calo anche rispetto al secondo trimestre del 2023 (-88%).

Sul versante dei **prezzi l'industria** mostra una ripresa delle tensioni per le materie prime (+1,3% congiunturale e +1,5% su base annua) mentre l'incremento congiunturale resta contenuto per i prodotti finiti (+0,6%) ma ancora intenso il dato tendenziale (+2,1%). Resta più critico il quadro nell'artigianato che registra incrementi congiunturali più intensi dei prezzi sia per le materie prime (+2,6%) che per i prodotti finiti (+2,5%), ma inferiori rispetto allo scorso trimestre. Ancora a due cifre l'incremento tendenziale dei prezzi rilevato dalle imprese artigiane (+13,1% le materie prime e +10,6% i prodotti finiti).

L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero cremonese - 2° trimestre 2024

Variazioni percentuali sul trimestre precedente (congiunturale), sullo stesso trimestre dell'anno precedente (tendenziale) e crescita media annua 2023

	CREMONA						LOMBARDIA		
	Industria			Artigianato			Industria		
	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023
Produzione	0,1	-0,4	3,6	0,4	2,1	1,3	-0,7	-1,2	0,2
Fatturato	3,5	2,8	0,0	0,3	0,0	0,7	0,2	-0,9	2,1
Ordinativi interni	1,0	0,9	2,7	-0,1	-1,8	0,3	0,4	-0,5	-1,0
Ordinativi esteri	4,0	5,2	1,3				-0,3	-0,6	1,6
Occupazione	-0,1	1,2	0,7	-0,6	-0,8	-3,0	0,2	0,6	1,3
Prezzi materie prime	1,3	1,5	10,3	2,6	13,1	31,2	1,8	5,5	17,0
Prezzi prodotti finiti	0,6	2,1	9,7	2,5	10,6	17,9	1,1	4,5	12,9

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Il **confronto con la Lombardia e l'Italia** dell'indice della produzione **industriale** evidenzia come i tempi di diffusione delle varie fasi dell'andamento economico siano differenti sia

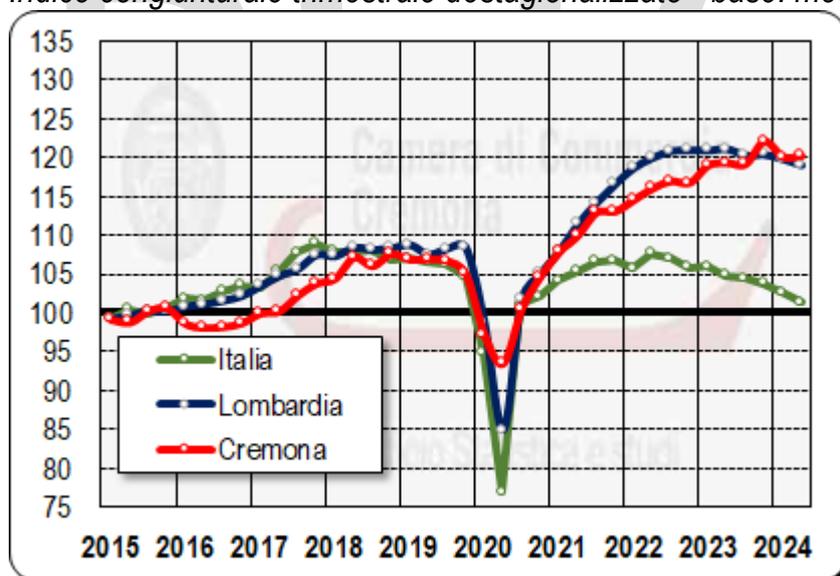
a livello territoriale che settoriale-dimensionale. Infatti, dopo la flessione dello scorso trimestre ora l'industria cremonese si stabilizza, mentre il risultato regionale mostra un'intonazione moderatamente negativa (-0,7% congiunturale). Più intenso il risultato negativo dell'indice della produzione industriale italiano complessivo. Per quanto riguarda invece il **settore artigiano**, in provincia di Cremona si registra un modesto incremento congiunturale (+0,4%), che conferma un trend di crescita moderata.

Gli imprenditori **industriali** di Cremona sono allineati al sentiment generale e, per il prossimo trimestre, mostrano un contenuto pessimismo per produzione (-1,6% il saldo), e indicazioni di stabilità per la domanda interna con saldo nullo e quota di indicazioni di stazionarietà al 61%. Più pessimistiche le aspettative per la domanda estera (-8,6% il saldo). Resta prevalente la quota di imprenditori che non si attendono variazioni di rilievo per tutti gli indicatori (58% per produzione e fatturato e 65% per domanda estera).

Gli **artigiani** mostrano un pessimismo più marcato con saldi negativi più intensi (-8,6% la produzione; -11,4% il fatturato e -11,6% la domanda interna). Anche nel caso dell'artigianato occorre considerare che la quota di imprenditori che non si attendono variazioni di rilievo rimane prevalente: 62% per la produzione; 61% per il fatturato; 67% per la domanda interna.

Produzione industriale - Cremona, Lombardia e Italia

Indice congiunturale trimestrale destagionalizzato - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia e Istat

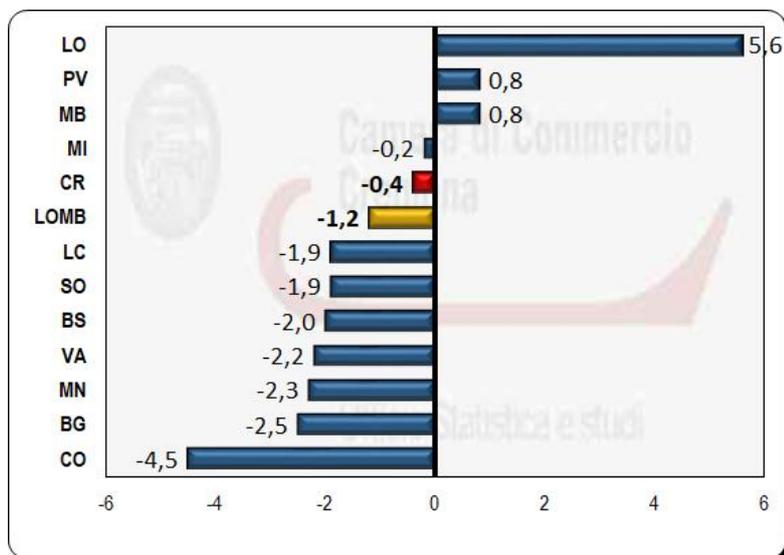
Dal punto di vista strutturale il quadro delle **imprese** cremonesi mostra ancora una prevalenza di imprese in crescita tendenziale **per l'industria** (48% con incrementi oltre il 5%) contro un 26% con riduzioni di più del 5%. Il risultato tendenziale negativo è dovuto al fatto che si è aggravata la situazione delle imprese in difficoltà (che ora registrano contrazioni più intense) e, contemporaneamente si è ridotta l'intensità di crescita delle imprese positive, seppur ancora numerose. **Per gli artigiani** aumentano le indicazioni di stabilità dei livelli ora al 31% (erano il 23%) con una riduzione sia delle imprese in crescita (40%) che quelle in contrazione (29%).

Le variazioni tendenziali riscontrate a livello provinciale per il **settore industriale**

evidenziano un aumento della diffusione della contrazione dei livelli produttivi. Rimangono in crescita significativa le imprese industriali di Lodi (+5,6%) e, più moderatamente, Pavia (+0,8%) e Monza-Brianza (+0,8%). Si posizionano in area negativa le restanti provincie con lieve contrazione di Milano (-0,2%) e Cremona (-0,4%), che si posizionano sopra la media regionale, e più intense per le altre provincie.

Produzione industriale per provincia

Variations tendenziali 2 trimestre 2024



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

INDUSTRIA Variazioni congiunturali Dati destagionalizzati	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	1,9	0,3	-0,1	2,4	-1,6	0,1
Fatturato	-0,4	-1,2	0,5	-0,8	-1,1	3,5
Ordinativi interni	2,7	-1,0	-0,2	1,0	-0,9	1,0
Ordinativi esteri	0,1	0,2	0,1	2,4	-1,6	4,0
Occupazione	0,7	-0,1	0,1	0,6	0,6	-0,1
Prezzi delle materie prime	1,6	-0,5	-0,3	0,3	0,2	1,3
Prezzi dei prodotti finiti	1,6	-0,1	-0,2	1,2	0,4	0,6
LOMBARDIA						
Produzione	0,0	0,2	-0,7	0,1	-0,5	-0,7
Fatturato	1,1	-1,1	-0,3	-0,1	-0,6	0,2
Ordinativi interni	0,2	-0,9	-1,0	0,2	-0,6	0,4
Ordinativi esteri	0,4	-0,1	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3
Occupazione	0,5	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2
Prezzi delle materie prime	3,3	1,4	0,8	1,2	1,6	1,8
Prezzi dei prodotti finiti	3,0	1,2	0,9	1,2	1,2	1,1

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

INDUSTRIA Variazioni tendenziali	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	3,7	1,6	-0,2	9,0	-0,2	-0,4
Fatturato	2,7	-0,5	0,0	-1,8	-3,6	2,8
Ordinativi interni	4,9	1,2	1,6	2,8	-1,3	0,9
Ordinativi esteri	3,0	-2,3	2,5	3,2	0,4	5,2
Occupazione	0,4	0,5	0,5	1,3	1,2	1,2
Prezzi delle materie prime	26,4	13,6	3,4	1,2	-0,2	1,5
Prezzi dei prodotti finiti	20,1	12,9	5,0	2,6	1,3	2,1
LOMBARDIA						
Produzione	2,5	0,5	-1,5	-0,8	-1,1	-1,2
Fatturato	7,7	1,9	0,0	-0,4	-2,3	-0,9
Ordinativi interni	1,1	0,0	-3,5	-1,6	-2,7	-0,5
Ordinativi esteri	5,5	2,0	-0,4	-0,6	0,4	-0,6
Occupazione	1,5	1,4	1,1	1,1	0,7	0,6
Prezzi delle materie prime	33,1	21,0	11,1	6,8	5,1	5,5
Prezzi dei prodotti finiti	21,8	15,3	9,5	6,3	4,5	4,5

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

ARTIGIANATO Variazioni congiunturali Dati destagionalizzati	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	0,4	-0,5	0,9	-0,1	0,8	0,4
Fatturato	0,5	-1,5	0,4	-1,0	-0,4	0,3
Ordinativi	1,7	-2,0	0,1	-1,3	-0,5	-0,1
Occupazione	-0,1	-0,9	-0,6	-0,6	1,0	-0,6

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

ARTIGIANATO Variazioni tendenziali	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	5,4	-1,2	2,9	-1,0	2,0	2,1
Fatturato	5,0	-1,2	2,2	-2,3	-3,4	0,0
Ordinativi	5,6	-1,2	-0,7	-1,7	-3,6	-1,8
Occupazione	-2,3	-4,0	-3,5	-2,1	-1,0	-0,8

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Numeri indici destagionalizzati settore industria - Base: 2015=100

Trim.	CREMONA				
	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2016	98,6	99,0	101,0	95,1	94,0
2-2016	98,2	97,8	101,0	98,1	97,8
3-2016	98,3	97,8	100,9	97,2	102,7
4-2016	98,8	98,3	100,7	99,7	97,5
1-2017	100,0	100,8	101,1	100,3	108,3
2-2017	100,3	99,1	101,2	98,8	107,0
3-2017	102,3	103,3	100,9	104,5	107,9
4-2017	103,8	106,1	100,9	102,8	110,5
1-2018	104,5	104,1	102,1	104,4	111,8
2-2018	107,2	108,3	103,6	103,0	110,6
3-2018	106,1	107,1	103,4	103,0	112,1
4-2018	107,7	107,1	103,9	103,2	109,7
1-2019	106,9	110,2	104,1	106,5	120,9
2-2019	107,0	112,8	104,1	105,9	111,5
3-2019	106,8	111,3	105,2	104,4	118,9
4-2019	105,1	111,8	104,9	99,3	119,5
1-2020	97,3	102,4	104,7	100,0	120,2
2-2020	93,6	100,1	104,1	91,0	107,3
3-2020	100,6	107,6	104,1	102,5	119,0
4-2020	104,8	108,6	103,5	105,5	126,9
1-2021	107,9	112,1	103,2	109,7	127,1
2-2021	110,0	125,8	103,9	124,5	149,7
3-2021	113,0	128,8	103,8	118,3	140,4
4-2021	113,1	134,5	104,7	124,7	143,3
1-2022	114,6	135,8	104,7	122,3	141,5
2-2022	116,1	141,5	104,6	126,0	151,5
3-2022	117,0	141,3	104,6	123,5	143,2
4-2022	116,8	142,1	104,4	124,4	146,6
1-2023	119,1	141,5	105,1	127,8	146,8
2-2023	119,4	139,8	105,1	126,5	147,1
3-2023	119,2	140,6	105,1	126,3	147,2
4-2023	122,2	139,5	105,8	127,6	150,7
1-2024	120,2	137,9	106,4	126,4	148,3
2-2024	120,3	142,8	106,3	127,7	154,2

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia.

Numeri indici destagionalizzati settore industria - Base: 2015=100

Trim.	LOMBARDIA				
	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2016	100,9	101,2	100,8	101,6	102,4
2-2016	101,1	102,1	100,8	101,9	103,8
3-2016	101,6	103,1	100,8	102,5	105,5
4-2016	102,2	103,4	101,0	103,3	103,9
1-2017	103,5	106,2	101,1	105,3	109,0
2-2017	104,8	106,8	101,4	106,7	110,8
3-2017	105,7	108,6	101,4	108,2	112,5
4-2017	107,5	110,9	101,8	109,4	114,4
1-2018	107,4	111,8	102,4	110,3	115,7
2-2018	108,5	113,0	102,8	110,2	116,7
3-2018	108,2	113,4	103,0	110,2	117,5
4-2018	108,4	114,3	103,1	110,9	117,5
1-2019	108,8	114,6	103,2	110,1	117,7
2-2019	107,6	114,4	103,3	109,9	117,2
3-2019	108,3	116,0	103,3	110,5	118,0
4-2019	108,5	116,0	103,3	111,0	118,4
1-2020	98,6	106,2	103,0	101,2	114,5
2-2020	84,9	91,2	102,5	84,2	92,7
3-2020	101,8	111,4	102,3	106,1	113,7
4-2020	105,1	114,9	102,5	109,7	121,0
1-2021	108,0	118,5	102,8	114,8	126,9
2-2021	111,5	127,6	103,1	121,0	133,5
3-2021	114,3	132,0	103,6	124,3	138,2
4-2021	116,7	138,0	104,1	129,6	143,0
1-2022	118,8	141,6	104,4	131,4	146,3
2-2022	120,1	148,1	104,7	131,5	148,4
3-2022	120,9	150,0	105,2	133,3	150,3
4-2022	121,1	150,9	105,4	132,0	150,6
1-2023	121,0	152,6	105,9	132,2	151,2
2-2023	121,2	150,9	106,2	131,1	151,1
3-2023	120,4	150,4	106,4	129,7	150,8
4-2023	120,5	150,2	106,6	129,9	150,6
1-2024	119,9	149,2	106,6	129,1	150,3
2-2024	119,1	149,5	106,8	129,6	149,9

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Nota metodologica: con il primo trimestre 2024, per mantenere la significatività dei risultati in relazione con la struttura del tessuto produttivo, sono stati aggiornati i piani campionari ed i pesi utilizzati per la ponderazione dei risultati.